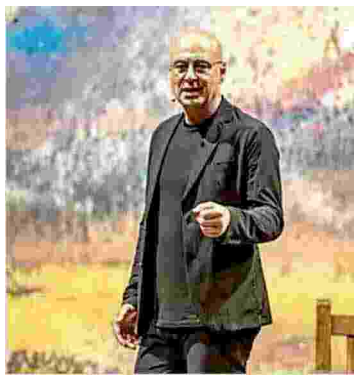
Quotidiano
12-11-2026
Pagina 39+46
Foglio 1 / 3

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
REGIONE

www.ecostampa.it

"Vi racconto l'arte di Monet e la sua vita dai mille colori"



GAETANO LOPRESTI

Il 5 dicembre 1926 moriva il pittore Claude Monet, uno dei padri dell'impressionismo. Il centenario sarà ricordato alle 20,30 di domani, allo Splendor. – PAGINA 46


Valle d'Aosta

Scontro sui misteri di Cva

Il Carrefour è salvo, per ora


"Racconto Monet e la sua vita a colori"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198557-IT0LQ6

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
12-11-2026
Pagina 39+46
Foglio 2 / 3

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
REGIONE

www.ecostampa.it

Marco Goldin

"Racconto Monet e la sua vita a colori"

Lo storico dell'arte alla Saison con lo spettacolo sul padre dell'Impressionismo Sul palco anche il pianista Remo Anzovino e la violoncellista Daniela Savoldi

L'INTERVISTA

GAETANO LO PRESTI
AOSTA

Il 15 dicembre 1926 moriva a Giverny, a 86 anni, il pittore Claude Monet, uno dei padri dell'impressionismo francese. Il centenario sarà ricordato alle 20,30 di domani, al Teatro Splendor, dallo spettacolo teatrale «Monet. Una vita a colori», scritto, diretto e interpretato dallo storico dell'arte trevigiano Marco Goldin. Lo spettacolo, che ha debuttato il 17 ottobre al Teatro Sociale di Mantova, unisce narrazione, immagini scenografiche d'impatto e musica dal vivo, con il pianista e compositore pordenonese Remo Anzovino e la violoncellista e cantante Daniela Savoldi. Per Goldin è un ritorno alla Saison Culturelle, dove il 2 dicembre 2023 aveva portato «Gli ultimi giorni di Van Gogh. Il diario ritrovato». «Me la ricordo come una delle date più belle e partecipate di quel tour – dice –. In questo spettacolo su Monet c'è un salto di qualità dal punto di vista scenografico e registico, con tanta tecnologia al servizio della poesia. I musicisti si trovano su due grandi piattaforme rotanti di due metri e mezzo di diametro, contornate da ledwall che dialogano con le immagini del grande schermo sul fondo, di 60 metri quadrati. Lo spettacolo è un movimento continuo e il risultato è un'immersione nella bellezza».

Tra le musiche originali di Anzovino, raccolte in un cd che sarà venduto nell'atrio insieme con il libro di Goldin «Storia di Monet» (La nave di Teseo), ci sono anche due canzoni cantate da Savoldi, di cui lei ha scritto i testi. Di cosa parlano?

«La prima è dedicata a Camille, la prima moglie, morta a 32 anni. La sua figura, interpretata da Daniela, domina la parte iniziale dello spettacolo. La seconda è "Le parole della neve", che rievoca i mesi trascorsi da Monet in Norvegia, dove andò a dipingere la neve».

Monet è un fil rouge della sua carriera, fin dal 2001, quando fu protagonista a Treviso della sua prima mostra monografica. Come mai, giovanissimo, ha cominciato organizzando mostre?

«Ho iniziato nel 1984 perché mi piaceva la storia dell'arte, ma non mi bastavano lo studio e la scrittura fini a sé stessi: volevo che la teoria diventasse realtà di opere appese in mostra. Ho curato più di 400 esposizioni, con oltre 12 milioni di visitatori. La più visitata, con 602 mila ingressi, fu "L'Impressionismo e l'età di Van Gogh", nel 2002. Tra il 1998 e il 2003 organizzai sei mostre che attirarono a Treviso due milioni e 200 mila visitatori. In quegli anni siamo stati addirittura nella top ten delle mostre più visitate nel mondo. Cosa impensabile in una cittadina di 80 mila abitanti».

Com'è arrivato, poi, al teatro?

«Ho iniziato con lezioni-spettacolo che, appassionando le persone con un mix di parole, immagini e musica, servivano a lanciare le mostre. La formula piacque a Francesco Cattini di Imarts, che è diventato il mio produttore teatrale. Così nel 2018 ho debuttato con "La grande storia dell'impressionismo", cui sono seguiti Van Gogh e Monet».

A cosa è dovuta questa sua passione per il pittore francese?

«Nella sua opera c'è un messaggio di armonia e bellezza completamente diverso dalle tensioni e dai conflitti del mondo contemporaneo. Il mio racconto della sua coloratissima vita si articolerà in sei capitoli: dagli esordi nella foresta di Fontainebleau e sulle spiagge della Normandia agli anni trascorsi ad Argenteuil e Vétheuil. Finirò raccontando gli ultimi anni, in cui dissolse le forme della natura nei grandi pannelli con specchi d'acqua costellati di ninfee. Non a caso tutti i grandi pittori astratti americani degli anni Cinquanta hanno guardato alle ninfee di Monet come a un modello da cui partire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"In questo spettacolo c'è un salto di qualità dal punto di vista scenografico e registico, con tanta tecnologia al servizio della poesia"

"Nella sua opera c'è un messaggio di armonia e bellezza completamente diverso dalle tensioni e dai conflitti del mondo contemporaneo"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198557-IT0LQ6

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
REGIONE

www.ecostampa.it



Daniela Savoldi, Marco Goldin e Remo Anzovino

FRANCESCO CONSOLINI



Il mio racconto della sua coloratissima vita si articolerà in sei capitoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198557-IT0LQ6

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE